

Addì 13 giugno 2012

tra

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI e PICCOLE IMPRESE della Provincia di Trento, rappresentata dal suo Presidente **Roberto De LAURENTIS**, dal Presidente della Federazione del Legno **Antonio CORAZZOLLA**, dalla Presidente della Categoria dei Restauratori **Maria Chiara STEFANINI**, dal Presidente della Categoria Porfido **Ermanno SAVOI**, dal Presidente della categoria Estrattivo Extraporfido **Armando CHIZZOLLA**, assistiti dal responsabile dell'Area Politiche del lavoro e Contrattazione **Ennio BORDATO**

e

- la **FeNEAL UIL del Trentino**, rappresentata dal Segretario Generale **Gianni TOMASI**
- la **FILCA CISL del Trentino** rappresentata dal Segretario Generale **Stefano PISETTA**
- la **FILLEA CGIL del Trentino** rappresentata dal Segretario Generale **Maurizio ZABBENI** e dal Segretario provinciale **Manuela FAGGIONI SELLA**

PREMESSO

che in data 27 gennaio 2011 è stato sottoscritto il CCNL "Area Legno Lapidei" il cui art. 6 prevede due livelli di contrattazione di pari cogenza e inscindibilità

VIENE STIPULATO IL PRESENTE

CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE di LAVORO da valere nella Provincia Autonoma di Trento per le imprese aderenti all'Associazione Artigiani e Piccole Imprese delle categorie di cui alla sfera di applicazione del CCNL sopra riportato

OSSERVATORIO

L'Associazione Artigiani e le OO.SS. di categoria FeNEAL Uil, FILCA Cisl e FILLEA Cgil del Trentino condividono l'esigenza di sviluppare strumenti di maggior approfondimento e conoscenza dei settori dell'Area Legno Lapidei Restauro volti ad instaurare le migliori condizioni per relazioni sindacali moderne e produttive al servizio del sistema delle imprese artigiane e delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti dei settori dell'Area

A tal fine le parti concordano, nel rispetto delle differenze di ruolo reciproche, di istituire un **Osservatorio** dei settori del Legno, Lapideo e Restauro - sfera di competenza del CCPL "Area Legno Lapideo" - per le finalità più sotto elencate.

1. Compiti dell'Osservatorio

Settori oggetto di analisi:

Per il macrosettore "**Legno**" i seguenti comparti:

- falegnamerie
- segherie
- imballo
- tagliaboschi
- carpenteria il legno
- serramenti

- arredamenti

Per il macrosettore "**Lapideo**" i seguenti comparti:

- porfido
- escavazione
- lavorazione materiali lapidei
- sabbia
- ghiaia

Per il macrosettore "**Restauro**":

- le Aziende del Restauro così come definite ai sensi del CCNL "Area Legno Lapedei"

L'Osservatorio ha il compito di supportare le parti nella definizione degli Accordi che interessano le aziende dell'Area "Legno Lapedei".

2. L'attività dell'Osservatorio si espliciterà nell'analisi delle seguenti materie:

a. Professionalità e fabbisogni formativi:

- Analisi delle professionalità esistenti
- Analisi per fabbisogno professionale;
- Formazione continua (FondArtigianato);
- Apprendistato;
- Formazione professionale.

b. Analisi econometrica:

- Analisi dei dati presenti nelle banche dati del sistema artigianato differenziati per:
 1. Addetti e lavoratori dipendenti;
 2. Inquadramento professionale;
 3. Salario medio;
 4. Superminimi e premi;
 5. Situazione congiunturale annua in riferimento a:
 - produttività;
 - fatturato;
 - andamento occupazionale;
 - redditività.
 6. Analisi della prestazione diversificata per genere

3. Finalità

L'Osservatorio, nella raccolta dati e nelle analisi successive potrà avvalersi, oltreché delle strutture del sistema artigianato (Cei, Ebat, Cooperativa Artigiana di Garanzia) della Camera di Commercio nonché di ogni altro dato della Provincia Autonoma di Trento (Agenzia del Lavoro, Cabina di Regia del settore legno, Scuole del legno, ecc.)

Le analisi di cui all'Osservatorio costituiranno, annualmente, un documento che verrà messo a disposizione delle parti per il confronto sui diversi tavoli istituzionali, compresa la base di confronto per gli incrementi di salario legati a parametri variabili in funzione del raggiungimento di obiettivi che verranno individuati nel CCPL

4. Composizione e sede

L'Osservatorio, di norma composto da sei rappresentanti - tre per l'Associazione Artigiani ed una, rispettivamente per ognuna delle Organizzazioni sindacali firmatarie

il presente CCPL - si riunirà di norma trimestralmente o comunque ogni volta che ognuno dei componenti ne faccia formale richiesta, ovvero se ne ravvisi la necessità ed avrà la propria sede presso l'Associazione degli Artigiani e delle Piccole Imprese del Trentino.

I componenti l'Osservatorio sono tenuti alla massima segretezza ed alla protezione dei dati rilevati, in specialmodo, quelli relativi alla produttività e redditività

ANTICIPO INAIL

Fermo restando quanto previsto dall'artt. 49 e 49bis del CCNL 27.01.2011, le parti si danno atto che in caso di oggettivo e comprovato infortunio sul lavoro, le aziende anticiperanno al lavoratore infortunato il trattamento economico pari al 100% della retribuzione netta che il lavoratore medesimo avrebbe percepito lavorando.

L'Azienda provvederà, tramite specifica convenzione con l'INAIL ad introitare quanto anticipato al lavoratore. Eventuali conguagli saranno predisposti a cura dell'azienda non appena in possesso della comunicazione Inail riguardo alle somme dallo stesso istituto riconosciute per ciascun evento infortunistico.

Rimane inteso che l'Azienda erogherà, alle normali scadenze di legge, la 13ma mensilità senza conguaglio alcuno di eventuali ratei a carico dell'Istituto percepiti dalla stessa e non riconosciuti al lavoratore in relazione all'anticipo di cui al presente articolo

Tale disposizione entrerà in vigore a far data dal 01.09.2012

FORMAZIONE

Le parti, in riferimento alla valenza strategica della formazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, concordano di confrontarsi in ambito dell'Osservatorio su possibili incrementi di ore dedicate alle sopraindicate tematiche

SETTORE PORFIDO

Le Parti, in relazione alle problematiche relative alla fermata invernale delle imprese artigiane del comparto del porfido, vista l'impraticabilità di utilizzo - a causa della ciclicità - della strumentazione relativa agli ammortizzatori sociali, concordano di avviare un confronto in ambito dell'Osservatorio al fine di garantire il mantenimento delle professionalità e dell'occupazione nelle imprese.

Nello specifico sarà compito delle Parti stabilire un iter procedurale in relazione alla risoluzione del rapporto di lavoro durante la fermata invernale in apposito incontro nell'ambito della bilateralità del sistema attraverso apposito accordo sindacale aziendale.

Le Parti condividono altresì l'obiettivo di valutare una possibile mutualizzazione del sostegno al reddito durante i periodi di sospensione invernale.

FLESSIBILITA' DI ORARIO

Le parti, condividendo in particolare l'importanza dell'occupazione femminile nei comparti dell'artigianato del legno e lapideo concordano di rispondere al meglio a specifiche esigenze dei lavoratori fermo restando ogni garanzia per le aziende dei settori in termini di mantenimento delle figure professionali formate nonché di funzionalità organizzativa aziendale

Pertanto il presente articolo intende normare attraverso una moderna strumentazione la materia della flessibilità di orario

Le parti istituiscono, a titolo sperimentale, un ambito conciliativo e di confronto istituito presso l'Associazione Artigiani allo scopo di svolgere incontri fra le parti – su richiesta delle OO.SS. in rappresentanza dei lavoratori – con lo scopo di supportare eventuali accordi in materia

Tale contrattazione farà riferimento a regimi di orario flessibile compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative aziendali, in favore delle lavoratrici e dei lavoratori in situazioni di svantaggio personale, sociale o familiare

BANCA ORE FLESSIBILITA' (artt. 30, 30bis, 33, 34 e 34bis del CCNL)

Le parti, in apposito incontro entri il 31.12.2012, avvieranno il confronto per dare attuazione a quanto stabilito dal vigente CCNL in materia

CONCILIAZIONE VITA LAVORO

Le parti firmatarie istituiranno entro tre mesi dalla firma del presente accordo un tavolo per la discussione del tema "Conciliazione vita-lavoro" con le finalità di individuare ed introdurre nuovi strumenti organizzativi di gestione delle politiche di conciliazione che rispondano alle esigenze delle imprese e dei dipendenti anche in riferimento alla strumentazione prevista dal Piano di Politica del Lavoro 2011 /2013 dell'Agenzia del Lavoro

SALARIO

PREMIO di RISULTATO (P.d.R.)

Viene istituito, per gli anni 2012, 2013 e 2014, un elemento economico variabile, misurato a livello provinciale, legato alla redditività dei comparti artigiani rispettivamente del "Legno" e del "Lapideo Escavazione Marmo", denominato Premio di Risultato. Tale PdR non è assorbibile da eventuali superminimi individuali o collettivi in essere

Le parti individuano nel **parametro della Redditività** l'indicatore in grado di misurare la capacità delle aziende dell'Area di produrre un utile economico mantenendo il sistema delle imprese nel mercato a beneficio degli imprenditori e dei loro dipendenti.

Il valore del PdR viene Il valore del PdR viene calcolato sulla base dei dati forniti dalla banca dati di Trentino Imprese e sarà oggetto di confronto e verifica in sede di Osservatorio

Il valore percentuale della redditività dei settori dell'Area verrà calcolato annualmente e formerà l'allegata Tabella 1. parte integrante del presente accordo.

Il PdR così come normato dal presente accordo, alle scadenze e con le modalità stabilite al presente paragrafo, sarà erogato sulla base della percentuale di redditività media raggiunta nel triennio mobile di riferimento, per i valori salariali riportati nelle tabelle riportate successivamente.

Modalità e tempi di erogazione del P.d.R. e verifica del parametro della redditività:

Per il periodo 1.06.2012 – 31.12.2012 verrà corrisposto il PdR con cadenza mensile a tutti i lavoratori in forza sulla base del valore indicato nell'allegata Tabella 2 parte integrante del presente accordo (media redditività 16,2%)

Per gli anni successivi, le parti, per la determinazione del valore economico del premio mensile concordano di riferirsi ad un arco temporale relativo al triennio immediatamente precedente al periodo di erogazione. Tale indicatore verrà formalizzato in apposito incontro da tenersi entro il mese di ottobre di ogni anno per il triennio immediatamente precedente (esempio: ottobre 2012, triennio 2011, 2010, 2009; erogazione 1.01.2013 – 31.12.2013)

Valori mensili

I valori del PdR mensile vengono riportati nella Tabelle "Legno" e "Lapidei" come di seguito

SETTORE LEGNO -

1/6/2012

| INCREMENTI SALARIALI MENSILI PdR | | | | | | | | |
|----------------------------------|--------------|-------|-----|-------|-----|-------|-----|------|
| LIVELLO | < o = 15% | 15,5% | 16% | 16,5% | 17% | 17,5% | 18% | >18% |
| AS - A | 66 | 68 | 70 | 78 | 85 | 92 | 100 | 110 |
| B | 56 | 58 | 60 | 68 | 75 | 82 | 90 | 100 |
| CS | 54 | 56 | 58 | 66 | 73 | 80 | 88 | 98 |
| C | 51 | 53 | 55 | 63 | 70 | 77 | 85 | 95 |
| D | 48 | 50 | 52 | 60 | 67 | 74 | 82 | 92 |
| E | 45 | 47 | 49 | 57 | 64 | 71 | 79 | 89 |
| F | 42 | 44 | 46 | 54 | 61 | 68 | 76 | 86 |

SETTORE LAPIDEO

| INCREMENTI SALARIALI MENSILI PdR | | | | | | | | |
|----------------------------------|--------------|-------|-----|-------|-----|-------|-----|------|
| LIVELLO | < o = 15% | 15,5% | 16% | 16,5% | 17% | 17,5% | 18% | >18% |
| 1 | 66 | 68 | 70 | 78 | 85 | 92 | 100 | 110 |
| 2 | 56 | 58 | 60 | 68 | 75 | 82 | 90 | 100 |
| 3 | 54 | 56 | 58 | 66 | 73 | 80 | 88 | 98 |
| 4 | 51 | 53 | 55 | 63 | 70 | 77 | 85 | 95 |
| 5 | 48 | 50 | 52 | 60 | 67 | 74 | 82 | 92 |
| 6 | 45 | 47 | 49 | 57 | 64 | 71 | 79 | 89 |
| 7 | 42 | 44 | 46 | 54 | 61 | 68 | 76 | 86 |

Per le lavoratrici ed i lavoratori apprendisti sarà erogato il valore del premio corrispondente alla categoria od al livello di inquadramento cui siano adibiti, ovvero

applicando la percentuale riferita alla categoria od al livello cui saranno inquadrati con le variazioni previste, ai sensi del vigente CCNL.

Il PdR così come normato dal presente accordo non ha riflesso alcuno su qualsiasi altro elemento attuale e futuro della retribuzione, su maggiorazioni, istituti indiretti, differiti e quanto altro, ivi compreso il trattamento di fine rapporto.

Le Parti convengono, inoltre, che lo stesso PdR, legato all'andamento produttivo dei settori di riferimento, ha le caratteristiche di recupero di produttività ed efficienza ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di defiscalizzazione e decontribuzione.

Le parti concordano che, in mancanza di rinnovo del presente CCPL e del PdR nello specifico, lo stesso continuerà a trovare efficacia, nella misura e nelle modalità concordate, prendendo a riferimento il triennio disponibile immediatamente precedente all'anno di erogazione.

INDENNITA' TERRITORIALE COMPARTO "LEGNO ARTIGIANATO"

Le parti confermano i valori in essere relativi all'indennità integrativa territoriale come riassunti nella tabella seguente, alle condizioni e nelle modalità in essere. Ovvero, ne confermano la natura dell'istituto da intendersi quale elemento aggiuntivo della retribuzione globale di fatto mensile.

| | | |
|-----------|-----------------------------------|-------------|
| AS | super - quadri | Euro 102,26 |
| A | ex Impiegati 1° categoria | Euro 95,03 |
| B | ex Impiegati 2° categoria | Euro 85,73 |
| B | ex operaio specializzato provetto | Euro 85,73 |
| CS | | Euro 80,05 |
| C | ex impiegato 3° categoria | Euro 80,05 |
| C | ex operaio specializzato | Euro 80,05 |
| D | ex impiegato 4° categoria | Euro 72,30 |
| D | ex operaio qualificato | Euro 72,30 |
| E | ex operaio 3° categoria | Euro 67,14 |
| F | | Euro 67,14 |

✶ SETTORE RESTAURO ARTISTICO

Per le Aziende del settore del Restauro Artistico - così come definite ai sensi del CCNL "Area Legno Lapidei" - in relazione alla particolare notevole professionalità esistente, le Parti concordano di istituire un Premio economico mensile, denominato "Professionalità artistica", assorbibile nelle forme previste dalla legislazione in materia nei valori come riportati di seguito

| | |
|--------|------------|
| AS - A | √√ € 75,00 |
| B | √ € 70,00 |
| CS | √ € 65,00 |
| C | √ € 60,00 |
| D | √ € 50,00 |
| E | √ € 45,00 |
| F | √ € 30,00 |

DURATA E SCADENZA

Le parti convengono che il presente CCPL scadrà al 31.12.2014 e si impegnano sin d'ora ad avviare il confronto sul suo rinnovo entro il 30.06.2014 fatte salve le condizioni del quadro di riferimento a livello nazionale, dandosi atto che i contenuti normativi ed economici del presente CCPL continueranno a produrre i loro effetti sino a nuovo accordo tra le parti

NOTA A VERBALE

Il presente Accordo integra, sino a nuova redazione, il CCPL "Legno Arredamento" 4.12.2000

Letto, confermato e sottoscritto

p. l'Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
il Presidente

Roberto De LAURENTIS

Il Presidente della Federazione del Legno

Antonio CORAZZOLLA

la Presidente della Categoria dei
Restauratori

Maria Chiara STEFANINI

il Presidente della Categoria Porfido

Ermanno SAVOI

il Presidente della categoria Estrattivo
Extraporfido

Armando CHIZZOLLA

Il responsabile dell'Area Politiche del
lavoro e Contrattazione

Ennio BORDATO

p. la FeNEAL UIL del Trentino
Il Segretario Generale

Gianni TOMASI

p. la FILCA CISL del Trentino
Il Segretario Generale

Stefano PISETTA

p. la FILLEA CGIL del Trentino
Il Segretario Generale

Maurizio ZABBENI

Il Segretario Provinciale
FILLEA CGIL del Trentino

Manuela FAGGIONI SELLA